



Allegato 1

ACCORDO DI PROGRAMMA

sul REGOLAMENTO UNITA' VALUTATIVA INTEGRATA (UVI)

Tra l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) Ancona

e

l'ASP Ambito 9



ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo Interistituzionale di programma definisce e regola i contenuti della collaborazione organizzativa e professionale per la gestione dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) composta da personale appartenente al Servizio sanitario nazionale e all'ASP Ambito 9, ai sensi dell'art. 1 comma 163 della L. 234/2021. Si rammenta a questo proposito che l'Azienda pubblica Servizi alla Persona "ASP Ambito 9" è l'ente capofila (attuatore) dell'Ambito sociale territoriale (ATS) n. 9 di Jesi.

L'accordo è stipulato dal Presidente del Comitato dei Sindaci per i contenuti che coinvolgono l'Ambito territoriale sociale e dal Direttore generale dell'azienda sanitaria per i contenuti che coinvolgono il Distretto sanitario di Jesi.

Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Sociale n.9 di Jesi, rappresentato dal Presidente..... nato/a il ecc.

L'Azienda sanitaria territoriale, rappresentata dal Direttore Generale nato/a il ecc.

Visti il D.lgs. 147/2017 e la Legge 234/2021 (art. c. 163);

Richiamato il D.P.C.M 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";

Allo scopo di disciplinare la collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria e, nello specifico del presente Atto, per le persone con non autosufficienza;

CONVENGONO

di condividere ed adottare il seguente "Regolamento dell'Unità Valutativa Integrata (UVI) tra l'Azienda Sanitaria Territoriale Ancona e l'ASP Ambito 9".



REGOLAMENTO UNITA' VALUTATIVA INTEGRATA (UVI)

Tra

l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) Ancona

e

l'ASP Ambito 9



INDICE

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Percorso assistenziale integrato

Art. 3 Unità di valutazione integrata (UVI)

Art. 4 La valutazione multidimensionale

Art. 5 Piano assistenziale individualizzato

Art. 6 Responsabile del caso

Art. 7 Cessazione o sospensione del servizio

Art. 8 L' Unità operativa funzionale sociale e sanitaria (UOSES)

Art. 9 Norme transitorie e finali

Art. 1 Oggetto

Il presente Regolamento definisce l'intesa interistituzionale e gli accordi di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale necessari per la costituzione e la gestione dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) composta da personale appartenente al Servizio sanitario nazionale e all'ASP Ambito 9, ai sensi dell'art. 1 comma 163 della L. 234/2021.

Art. 2 Percorso assistenziale integrato

Il Percorso assistenziale integrato dedicato agli anziani non autosufficienti è costituito dalle macrofasi: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale individualizzato (PAI), monitoraggio degli esiti di salute.

Le macrofasi costituiscono un insieme unitario e indivisibile di endo-procedimenti, tutti ugualmente indispensabili per garantire la piena esigibilità del diritto di assistenza. La programmazione condivisa tra ambito territoriale sociale e distretto sanitario è orientata a definire le azioni necessarie per la costruzione del percorso assistenziale.

Nel presente regolamento si affrontano le tematiche relative all'UVI rimandando a successivo accordo l'attuazione integrata sociale e sanitaria delle altre fasi del percorso assistenziale integrato.

Art. 3 Unità di valutazione integrata (UVI)

L'ambito territoriale sociale e il distretto sanitario costituiscono l'Unità di Valutazione Integrata (UVI) composta da personale appartenente al Servizio sanitario nazionale e all'ASP Ambito 9, ai sensi dell'art. 1 comma 163 della L. 234/2021.

L'equipe integrata di distretto/ambito è composta da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente, in modo da garantire l'apporto di tutte le professionalità necessarie per lo svolgimento appropriato e tempestivo dell'intero percorso assistenziale integrato. A questo scopo l'UVI provvede anche a sviluppare opportuni accordi sia con le organizzazioni specialistiche sanitarie che con altre amministrazioni che operano nel campo del lavoro, dell'istruzione, dell'abitazione.

La composizione minima dell'Unità di valutazione integrata (che può variare in relazione al bisogno) comprende:

- Il medico di distretto;
- L'infermiere di famiglia o di comunità (IFOC);
- L'assistente sociale dell'ASP AMBITO 9 (Capofila ATS9);
- Il medico di medicina generale, ovvero il pediatra di libera scelta;

- L'assistente sociale dell'azienda sanitaria territoriale (distretto di Jesi).

La composizione minima può essere occasionalmente integrata, a seconda delle specifiche necessità, da altre figure professionali (medici specialisti, terapisti della riabilitazione, psicologo, case manager, altre figure) afferenti ai servizi/unità operative territoriali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 163 della legge di bilancio n. 234/2021, al fine di poter garantire un'effettiva integrazione tra il settore sociale e l'ambito sanitario, una assistente sociale dell'UVI viene individuata dall'ASP AMBITO 9. Tale figura, in alcuni situazioni, potrebbe variare in relazione al caso proveniente dai Comuni dell'ATS 9 e sarà comunque individuata dall'ASP AMBITO 9 tra gli assistenti sociali che hanno la presa in carico del soggetto in valutazione.

Specularmente, le figure sanitarie e sociali, già in dotazione all'AST Ancona-Distretto Jesi, individuate per l'UVI, sono nominate dal Direttore del distretto sanitario.

La sede dell'UVI è situata presso il distretto sanitario di Jesi.

Art. 4 La valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale, per la presa in carico integrata della persona identifica, descrive e valuta la natura del bisogno, l'entità degli ostacoli di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale.

Gli strumenti per effettuare la valutazione multidimensionale del bisogno scientificamente validati e, in particolare, quelli concernenti la non autosufficienza, procedono all'esame di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria).

La valutazione multidimensionale e multidisciplinare si caratterizza per la partecipazione attiva di più professionisti facenti parte della rete dei servizi (sanitari, educativi, sociali, etc.). Pertanto è definibile quale funzione valutativa esercitata da un insieme di operatori di aree diverse, finalizzata all'individuazione dei bisogni di salute, nonché delle caratteristiche socioeconomiche e relazionali della persona e delle sue potenzialità e risorse, attraverso l'utilizzo di strumenti validati dalla comunità scientifica, al fine di definire il setting assistenziale appropriato.

La valutazione multidimensionale si articola in due fasi:

- a) La rilevazione diretta sull'assistito, durante la quale uno o più professionisti competenti per lo specifico bisogno raccolgono le informazioni.
- b) La valutazione delle informazioni raccolte, che viene effettuata collegialmente dalla unità di valutazione integrata formalmente riunita, anche in modalità online.

Le funzioni dell'UVI sono:

- a) Effettuare la valutazione multidimensionale e multidisciplinare che consente di identificare i bisogni, gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso

ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio, in modo che possano essere attivate, a breve, medio e lungo termine, le risorse in termini di personale e di servizi.

- b) Elaborare il progetto personalizzato degli interventi (Piano di Assistenza Individuale - PAI), individuando la migliore soluzione possibile, anche in relazione alle risorse disponibili e attivabili;
- c) Individuare l'operatore referente del progetto per la persona (case manager), per la sua famiglia e per gli altri soggetti coinvolti, al fine di facilitare il passaggio delle informazioni o in alternativa disporre che il case manager venga identificato dall'unità operativa che eroga il servizio.
- d) Monitorare e verificare i risultati, nonché l'eventuale rivalutazione delle situazioni e del PAI.

Il governo del processo di presa in carico garantisce l'appropriatezza delle prestazioni e una corretta allocazione delle risorse professionali e finanziarie.

Art. 5 Piano assistenziale individualizzato

Il Piano assistenziale individualizzato costituisce la fase di elaborazione del quadro delle risposte appropriate sulla base della valutazione multidimensionale, che ricomprende tutte gli interventi destinati alla persona presa in carico e al suo nucleo familiare.

L'UVI definisce gli obiettivi di salute dei servizi e le prestazioni idonee al loro raggiungimento secondo l'intensità del bisogno, anche in relazione alle caratteristiche, alle competenze e alle risorse del nucleo familiare e del contesto di vita.

L'UVI cura la definizione del patto assistenziale e di sostegno condiviso con la persona e il suo nucleo familiare, inoltre attiva i servizi competenti che provvedono a realizzare le attività previste dal PAI.

Art. 6 Responsabile del caso

Il Responsabile del caso (case manager) seguirà la realizzazione del progetto personalizzato e si assume la responsabilità del coordinamento degli interventi in esso previsti. Rappresenterà anche il principale riferimento organizzativo per l'assistito, la sua famiglia e con il referente socio-sanitario del distretto.

Può essere una figura sanitaria o sociale, individuata in base ai bisogni prevalenti del soggetto all'interno dell'équipe che tratta il caso.

Il Responsabile del caso viene individuato dall'UVI o dal gestore del servizio.

Art. 7 Cessazione o sospensione del servizio

Le azioni del percorso assistenziale integrato possono cessare in caso di:

- a) Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAI a seguito di verifica da parte della UVI;
- b) Impossibilità di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAI e a seguito di mutate condizioni socio sanitarie;
- c) Decesso della persona assistita;
- d) Volontà dell'assistito o chi titolato ad assumere decisioni per suo conto.

Art. 8 L' Unità operativa funzionale sociale e sanitaria (UOSES)

Lo strumento di integrazione gestionale e professionale tra Distretto Sanitario e ASP Ambito 9 (Ente capofila dell'Ambito sociale IX) è l'Unità operativa funzionale sociale e sanitaria (UOSES), che provvede all'attuazione delle disposizioni contenute negli atti di programmazione e sovrintende alla gestione delle attività disciplinate dal presente accordo. L'Unità operativa funzionale sociale e sanitaria (UOSES) è coordinato dal Direttore del Distretto sanitario e dal coordinatore dell'Ambito territoriale sociale (che coincide anche nella figura del Direttore dell'ASP Ambito 9), così come disposto dalla DGR n. 110/2015.

Art. 9 Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal 1/3/2023.

Successivamente all'entrata in vigore il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito Ufficiale dell'ASP nella sezione Amministrazione trasparente – Regolamenti e sul sito della Azienda sanitaria territoriale.